

Il Montichiari «rigioca» già per la C2

«Seguiremo con molta attenzione la situazione. Il nostro sogno resta vivo: speriamo di farcela subito»

Il Montichiari non molla la presa. Il ritorno tra i professionisti rimane l'obiettivo principale. Anzi, uno degli obiettivi. E potrebbe avvenire presto, magari a tavolino. Circolano voci che una quindicina di so-

cietà di C2 siano in grave difficoltà: conti non in regola, giocatori che non prendono lo stipendio da mesi. E che almeno una decina rischino sul serio di non farcela. Proprio su questo fonda la speranza del Montichiari di ottenere a tavolino quella promozione che sul campo è svanita definitivamente domenica, con la sconfitta sul campo della Sambonifacese nella semifinale di ritor-

no dei play-off.

«Ma a questi ragazzi c'è poco da rimproverare - dice il presidente del Montichiari Maurizio Soloni -. Anche stavolta sono scesi in campo e hanno dato ancora una volta il 120 per cento. Purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con tante assenze e la mancanza di elementi importanti (anche se chi ha giocato ha fatto fino in fondo il suo dovere) si è fatta sentire,

soprattutto per l'esperienza. La Sambonifacese, che si è confermata un'ottima squadra, è riuscita a conquistare la finale play off. Prendiamo atto del verdetto del campo - continua il presidente - e proseguiamo con decisione nel nostro programma. Vogliamo portare avanti un progetto ambizioso. E come non ci ha fermato lo scorso anno la retrocessione, a maggior ragione non ci ferma

ora la mancata finale».

Per il Montichiari inizia un altro campionato, quello... a tavolino che si giocherà nelle prossime settimane: «Noi lo seguiremo con la massima attenzione. Vedremo se sarà possibile realizzare subito quel sogno di condurre questa società e questa squadra in serie C. O dovremo riprovarci l'anno prossimo sul campo».

Soloni assicura che il Monti-



Il presidente Maurizio Soloni

chiari «vuole costruire qualcosa di importante in campo e fuori e per farlo continueremo a puntare con determinazione e convinzione sui giovani. In questi anni questa via ci ha regalato tante soddisfazioni».

Il ritorno in C2 avrebbe significato festeggiare nel migliore dei modi una ricorrenza: «Il 30 giugno festeggiamo gli 80 anni di vita - ricorda il presidente -. È una data di grande significato e rilievo. Intendiamo onorarla a dovere e fare in modo che rappresenti uno stimolo determinante per fare sempre meglio in futuro».

SERIE C2. UN GRANDE RITORNO PER LA SUCCESSIONE AD ERMANNANO FRANZONI

Braghin «prenota» il bis «Rodengo prima di tutto»

Il tecnico gioca d'anticipo per la seconda esperienza con i giallobù franciacortini «Sono pronto per il ritorno»

Giovanni Armanini

Non c'è ancora l'ufficialità ma tutte le strade portano a Maurizio Braghin. Il ritorno, clamoroso ma non troppo, considerando rapporti e contatti che sempre ci sono stati fra il Rodengo ed il suo ex tecnico è imminente. L'allenatore, che pure non si sbilancia, sembra avere già mente e cuore di nuovo giallobù.

«MIFAPIACERE tornare dove sono stato - esordisce Braghin sentito telefonicamente - se ti richiamano vuol dire che qualcosa di buono lo hai fatto. Succedesse a Rodengo, dove ci lasciammo dopo una partita vinta per 3-0 in campionato, sarebbe davvero bello. Quando il presidente Sandro Ferrari disse che mi lasciava a malincuore evidentemente non diceva solo le consuete frasi retoriche: con lui c'è sempre stato un rapporto franco». Ma ovviamente, fin che non c'è nero su bianco, Braghin lascia aperte tutte le riserve: «Penso che ci siano anche altri allenatori in lizza per prendere il mio po-

sto» ma poi ammette: «Rodengo sarebbe la prima mia scelta. Se Frassi mi chiama per firmare sono pronto, in questo momento non ho vere alternative anche se nelle settimane scorse c'era stato un altro contatto». Braghin aspetta, la piazza sarebbe ben contenta di riabbracciarlo, in particolare alcune voci che portano al ritorno di Carmine Marrazzo (un suo pupillo) hanno acceso la pista Braghin qualche settimana fa: «Carmine è un giocatore che negli ultimi anni ha fatto molto bene - ammette Braghin - ha dimostrato di valere la categoria quest'anno dopo aver fatto grandi cose a Salò, sarebbe bello allenarlo ancora».

INTANTO il mercato è iniziato ed è già possibile intuire quale Rodengo si profila all'orizzonte. E Braghin ha le idee chiare nella sua testa: «Quella di quest'anno era una squadra sperata con una rosa molto forte e ampia, io non ho mai avuto problemi ad allenare giocatori più esperti né tantomeno i giovani: ci si adatta a quello che è il progetto dal momento che lo si sottoscrive con una socie-



Maurizio Braghin: pronto per il ritorno alla guida del Rodengo Saiano

tà». Già, il progetto, ciò che forse è mancato nelle ultime due stagioni in cui Crema e Ivrea lo hanno esonerato. «A Crema ho fatto bene centrando i play off, quando sono arrivato bisognava cambiare molto, alla fine del campionato c'erano idee diverse. Rimpianti? Nessuno, non c'era condivisione, loro hanno vinto un campionato per il quale devono ringraziare il Lumezzane». A Ivrea un'altra storia: «Serve subito

chiarezza che lì non c'è stata: bisogna valutare gli acquisti da fare per capire dove si può arrivare». A Rodengo il quadro è già sufficientemente chiaro: squadra giovane con qualità. «Ma sarà un campionato difficilissimo con piazze come Como e Alessandria che già dicono di essere solo di passaggio, il Lecco sarà un altro ostacolo. Avere un'opportunità in questo campionato sarebbe davvero stimolante».

brevi

TORNEO REGIONI SETTE BRESCIANI CONVOCATI PER LE FINALI

Sono sette i bresciani convocati per il Torneo delle Regioni riservato ad allievi e giovanissimi che si disputerà domenica a Montepulciano. I selezionati sono Daniel Bonetti, Daniele Molinari e Graziano Pietrobboni del Montichiari e Stefano Bellicini del Darfo tra gli allievi; mentre per i giovanissimi ci saranno Manuel Conti del Montichiari, Federico De Marmels della Pavoniana e Claudio Cameletti del Rodengo. La selezione regionale di entrambe le categorie debutterà domenica contro la Sardegna. Doppia sfida anche il giorno successivo sul campo di Sarteano, contro la Sicilia. Le altre due partite del girone eliminatorio saranno martedì 24 a Pienza contro la Campania e mercoledì 25 a San Quirico d'Orcia con il Veneto.

TORNEO NOTTURNO A POLPENAZZE STASERA È GIÀ TEMPO DEI PRIMI VERDETTI

Stasera faranno puntati sulla quinta giornata della fase pre-eliminatória del torneo notturno di Polpenazze. Quattro le sfide in programma nella serata di oggi. Si comincia alle 20.50 con la gara tra Happy Days e Immobiliare Corsini, che in caso di vittoria sarebbe qualificata al secondo turno. A seguire, alle 21.30, in campo Mister Promo e la Bmw Nember trascinata dal capocannoniere del torneo Fabio Catalano (4 gol nella prima gara): in caso di vittoria i «concessionari» sarebbero già alla seconda fase. Alle 22.10 la sfida Soledado Manerbio-Real Varverde Calcinato; mentre alle 22.45 si affronteranno Carrozeria Fop Brescia e Resto del Mauri. Il prossimo appuntamento con il torneo di Polpenazze è fissato per giovedì.

TORNEO NOTTURNO STASERA A PORZANO PENULTIMA GIORNATA DELLE QUALIFICAZIONI

A Porzano stasera si gioca per la penultima giornata del turno di qualificazione. In realtà, secondo il programma ufficiale, stasera avrebbe dovuto chiudersi la prima parte del torneo, e invece, causa maltempo, le partite di sabato sono state rinviate a giovedì. Modificato, di conseguenza, anche il programma dei quarti, che si giocheranno sabato e la prossima settimana. Stasera calcio d'inizio alle 21 con Blu Bar e Alfa che si sfideranno per decidere chi passerà il turno nel girone A con la Texaco Mantova, già qualificata come prima. Nella seconda sfida, invece, se la vedranno Bar Mantovani e il Saloon, già promossa ai quarti come prima classificata nel gruppo D. L'ultima gara vedrà opposte Scalvini Color e 3GL Pontevecchio.

SERIE C2. DOPPIA NOVITÀ PER I ROSSONERI



Alessio Germani: esterno destro



Silvio Anesa: difensore

Carpenedolo: primi rinforzi targati Calcio

Arrivano il difensore Anesa e il centrocampista Germani

Maria Luisa Rancati

A Carpenedolo il futuro è già iniziato. I primi due colpi di mercato per la nuova stagione sono già stati perfezionati dal direttore sportivo Andrea Bottazzi e sono targati Calcio Caravaggio. Si tratta di Alessio Germani, centrocampista esterno del 1986, che nelle ultime due stagioni ha vestito la maglia dei bergamaschi (prima ha giocato con Rossini nel Castelnuovo Garfagnana) e di Silvio Anesa, difensore di fascia dell'83 che prima di approdare al Calcio aveva militato nella Ghisalbese, tra i dilettanti. I due rientrano, sia per età che per caratteristiche tecniche, nel progetto di valorizzazione dei giovani su cui il Carpenedolo vuole insistere. Non a caso, l'allenatore Renzo Ciulli è stato riconfermato a furor di popolo. Dalla Bergamasca non sono da escludere altri arrivi. Piacciono pure i difensori Silvio Cassaro ('83) e Laurent Kwembeke ('85), belga, scuola Monza. In porta il testimone di Altebrando (ha diverse offerte e non si esclude per lui l'ipotesi di trasferimento al Lumezzane) sa-

rà raccolto con tutta probabilità dal suo vice Andrea Sentimenti. In arrivo dal Parma, potrebbe esserci però anche il portiere Fabio Virgili, un classe '86.

Dal club emiliano presieduto dal carpenedolese Tommaso Ghirardi si pescherà a piene mani. Piaceva a gennaio e piace anche adesso l'esterno ducale Filippo Mattiuzzo ('87) e riscuote consensi il difensore classe '88 Tomas Som. Nel ritiro di Collecchio andranno poi Chiarini, Poli e Benaglio, giovani promesse rossonere tutte classe '90.

Da ricostruire centrocampo e attacco. In mediana con Chiazzolino al Parma e Cazzamalli svincolato (è richiesto da Olbia, Pergocrema e Lume) si cercano due giocatori di spessore. In attacco si attendono le partenze certe dei bomber Malatesta (Pro Sesto e Venezia in pole) e Le Noci (Reggiana o Venezia) prima di muoversi. Per Fabiano che era in prestito, come Wilson, deciderà il Parma che ne controlla i cartellini. Zagari è confermato. Maiolini anche. De Toma infine è richiesto dalla Pro Vercelli dell'ex Gianluca Gaudenzi.

SERIE D. IL LONATO PRENDE DUE GIOVANI DAL LUMEZZANE E PREPARA DUE COLPI IMPORTANTI

Feralpi doppia idea: Franchi e Graziani

Nel mirino dei biancoverdi il tornante della Castellana e l'attaccante della Tritium Il Salò su Forlani (Calcio)

Il mercato delle squadre bresciane di serie D procede senza intoppi e a ritmo serrato. La più attiva continua ad essere la Feralpi Lonato che continua con la linea verde rinnovando il legame che anche lo scorso anno instaurò con il Lumezzane, ma punta soprattutto a Graziani e Tritium, attaccante protagonista dell'ultimo play off di serie D. Per la società biancoverde del patron Giuseppe Pasini e del presidente Ezio Baccoli le novità sono rappresentate da Alessandro Magrone, esterno classe 1989, e da Elia Martinelli, anche lui esterno, classe 1990. Entrambi

nell'ultima stagione hanno giocato in rossobù il campionato Berretti, nella formazione allenata da Roberto Galletti.

Ma la Feralpi Lonato punta ancora a due colpi importantissimi principalmente per potenziare in modo deciso il reparto offensivo. Le principali attenzioni sono rivolte all'esterno offensivo (ex Salò e Lumezzane) Stefano Franchi, nell'ultimo anno in forza alla Castellana, classe 1985, per il quale c'è una trattativa avviata. Per lui il nodo principale è la risoluzione del rapporto con la società mantovana. L'altro «big» è l'attaccante Ivan Graziani, che quest'anno ha giocato al fianco di Giorgio Pesenti con la maglia della Tritium realizzando 15 gol in campionato. Attaccante polivalente, Graziani può essere considerato l'al-



Franchi: piace al Lonato

ter ego di Michele Pulina. Certamente ha più potenza dell'attaccante sardo, e può adattarsi a giocare sia da esterno offensivo nel 4-2-3-1 che D'Astoli sembra avere in mente per la nuova Feralpi, sia eventualmente come seconda punta. Con Daniel Pane può costituire una coppia ben assortita: più potente quest'ultimo, più tecnico Graziani. È sfumato, purtroppo, l'arrivo di Michele Salandra, che almeno per un anno ancora rimarrà alla Colognese, anche se l'accordo era praticamente raggiunto con il Lonato.

Il Salò ha invece individuato all'Uso Calcio il difensore centrale che potrebbe sostituire Andrea Caricato: si tratta di Cristian Forlani, impegnato quest'anno in serie C2 con la maglia della squadra poi retrocessa nell'Interregionale. Con Forlani ci sarebbe quell'innesto di qualità ed esperienza necessario per un reparto in cui in questo momento la certezza è rappresentata dalla «bandiera» Paolo Ferretti, ma che presto dovrebbe salutare anche Diego Tognassi (vicino al Castegnato). ♦ **G.A.**